

Titolo

I DIRITTI RI-CONOSCIUTI.
LABORATORIO TEORICO-ESPERIENZIALE SULLE LEGGI A GARANZIA DEI DIRITTI
DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN ITALIA.

Durata del progetto

Da dicembre 2010 a luglio 2011

Descrizione:

Il progetto ha previsto l'attivazione di un percorso di studi sul tema dei diritti, avviato da un *seminario iniziale* di presentazione della tematica, a cui ha avuto seguito un *laboratorio* teorico-esperienziale articolato in due giornate d'aula, seguito da un periodo di studio in proprio (*autoformazione*) da parte dei partecipanti e concluso in questa sua prima fase da un *seminario*. Il percorso ha anche previsto la realizzazione di un ciclo di *cineforum* a tema, con relativa attivazione di dibattiti.

Al laboratorio è stato dato un taglio fortemente esperienziale, a partire già dalla scelta del conduttore stesso del laboratorio, *Pasquale D'Andrea*, componente dell'Osservatorio Nazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e Presidente Nazionale di Arciragazzi, da più di 30 anni impegnato sul territorio locale e nazionale per la promozione e la pratica dei diritti dei bambini e delle bambine.

Il laboratorio è stato quindi un'occasione per condividere con gli studenti conoscenze e per costruire con loro un nuovo sapere sul tema, e li ha visti coinvolti in prima persona nella realizzazione di un piccolo progetto di ricerca, che si è concluso con la presentazione pubblica dei risultati e delle proposte che da loro stessi sono state formulate.

Nella conduzione del laboratorio è stata applicata una metodologia partecipativa che si è avvalsa dell'utilizzo di tecniche attive di formazione, volte a garantire la piena partecipazione degli studenti nella co-costruzione dei saperi e nell'analisi del contesto legislativo italiano attuale.

Durante le due giornate di *laboratorio*, è stata preliminarmente presentata la Convention on the Rights of the Child – CRC, testo base di cui sono state analizzate la storia, la struttura e le tematiche affrontate. Sono state presentate le leggi italiane poste a garanzia dei diritti in essa citati, dalla legge di ratifica della stessa convenzione (L. n° 176) alle leggi specifiche di tutela dei singoli diritti. Gli studenti saranno invitati ad analizzare alcuni diritti in maniera più specifica, attraverso tecniche attive quali giochi d'aula, simulate, brain storming,

Dopo il laboratorio, il gruppo è stato suddiviso in piccoli sottogruppi, ciascuno dei quali ha scelto uno specifico gruppo di diritti di cui occuparsi, studiandolo con il supporto dei tutors individuati dalla Facoltà (*autoformazione*), per individuare quali leggi del panorama legislativo attuale (nazionale e locale) sono poste a tutela dello stesso, come vengono applicate tali leggi, eventuali esempi concreti di applicazione; infine, è stato chiesto agli studenti di formulare una personale interpretazione dello stato dell'arte, per definire eventuali proposte di cambiamento, di modalità di applicazione o di integrazioni delle suddette leggi.

In tale attività di autoformazione, i ragazzi sono stati affiancati, oltre che dai tutors di riferimento, dai docenti coordinatori dell'iniziativa: il *Professore Di Chiara*, la *Professoressa Venuti* e la *Prof.ssa Palmeri*,

I risultati raggiunti sono stati presentati all'interno di un *seminario*, realizzato in data 11 luglio 2011.

Per dare continuità alle attività progettuali ed affrontare la tematica della promozione dei diritti attraverso l'uso di canali comunicativi differenziati, è stato attivato un **ciclo di cineforum** a tema, realizzato presso i locali della facoltà di Giurisprudenza. Gli studenti che hanno partecipato a tali attività, sono stati coinvolti in dibattiti.

A) CONTESTO E MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

Il contesto socio culturale attuale, fortemente orientato alla finalizzazione delle azioni per il raggiungimento di interessi particolari, nonché alla competitività esagerata, spesso per esclusivi fini di ritorno (economico, di immagine, di esercizio di un potere) sempre meno sembra riconoscere la dignità soggettiva dei cittadini, riducendoli spesso a meri procuratori di guadagno (riconoscendoli come soggetti portatori di un solo interesse economico), o esecutori (di azioni di cui non vengono condivise motivazioni ed obiettivi), o peggio ancora a elementi di contesa; a maggior ragione, sempre meno interesse viene riservato a quelle fasce della popolazione che per proprie caratteristiche sono fuori dai circuiti sia economici (perché non hanno potere di spesa) che "politici" (perché non esercitano ancora il diritto di voto): fra queste, quelle dei bambini e degli adolescenti sono proprio le fasce di popolazione forse meno riconosciute in termini di diritto.

Occorre sottolineare che la legislazione italiana oggi tutela e salvaguardia i diritti dei più piccoli, ma, fatta ovviamente eccezione per la garanzia dei diritti fondamentali, poche sono ancora le occasioni di riconoscimento reale di tale dignità di soggetti portatori di diritto.

Il progetto presentato, ha voluto puntare l'attenzione proprio su tale atteggiamento nei confronti dei più piccoli, avviando un percorso di riflessione e di azione che porta a considerare bambini ed adolescenti non più solo come "il futuro" di una nazione, bensì come "il presente" di essa, come una parte consistente e fondamentale della società contemporanea, da valorizzare in quanto tali, e non in quanto futuri uomini.

È fortemente significativo il fatto che tale progetto sia rivolto a giovani, ed in particolare ad un gruppo specifico di giovani, ossia studenti che si stanno formando e stanno studiando per diventare dei professionisti che a vario titolo interverranno nella società per contribuire a migliorarla ed a costruire nuove possibilità di sviluppo: i giovani, infatti, sono quella "generazione di mezzo" che, proprio per sua particolare caratteristica, ha la possibilità di interloquire con tutte le altre generazioni, perché possiede sia l'eredità di conoscenze del mondo adulto che la freschezza comunicativa del mondo dei più piccoli; perché è portatrice di interessi e bisogni trasversali, in quanto può conservare quanto di buono costruito dagli adulti e costruire nuove prospettive di miglioramento dello stato delle cose; fra tutti, è capace di mediare fra le posizioni perché possiede una visione generale e complessiva.

Così, formare un gruppo di giovani studenti a tali tematiche, renderli attivi promotori di una iniziativa di studio e di divulgazione, facilitare il loro incontro in contesti informali, utilizzare differenziati canali comunicativi, consente loro di avvicinarsi sempre di più ad entrambe le generazioni ed avviare un dialogo di reciproco riconoscimento ed ascolto, basilari per l'avvio di una convivenza solidale e pacifica.

B) COINVOLGIMENTO DEGLI STUDENTI

Il progetto ha coinvolto gli studenti attraverso l'utilizzo di una metodologia partecipativa che ha contraddistinto l'intero intervento: tale metodologia è stata tradotta non soltanto nell'utilizzo di tecniche formative cosiddette "attive", ossia capaci di intendere lo studente non come semplice destinatario di informazioni, bensì come attivo co-costruttore dei saperi; ma è stata anche garantita dal ruolo che agli

studenti è stato affidato, ossia quello che li ha visti attivamente coinvolti nello studio e nella proposta di azioni e prassi d'azione.

Il progetto è stato promosso presso tutti i corsi di laurea che, per tipologia di indirizzo di studio, sono risultati particolarmente idonei a tale intervento.

C) PROGRAMMAZIONE

Seminario iniziale

14 dicembre 2010 h 9,00/13,00

Presentazione del percorso

Confronto con esperti sul tema dei diritti dei più piccoli

Laboratorio

1° incontro 14 marzo 2011

socializzazione

fondazione del gruppo e patto formativo

presentazione crc (struttura, storia, diritti)

presentazione legge di ratifica e leggi italiana a garanzia dei diritti

2° incontro 25 marzo 2011

analisi nello specifico di alcuni diritti (attraverso giochi e tecniche attive)

divisione del gruppo in sottogruppi e scelta di un gruppo di diritti

presentazione dei tutors, definizione dei tempi e delle modalità di azione di ciascun sottogruppo

Autoformazione da marzo a giugno 2011

I sottogruppi hanno elaborato una ricerca sulle leggi italiane per ciascun gruppo di diritti ed elaborato una presentazione degli esiti di questo studio per il seminario, completata da un personale intervento sulla legge e da esempi applicativi della legge, se presenti.

Seminario

11 luglio 2011

Interventi degli docenti coordinatori del progetto:

Interventi dei gruppi di studenti con esiti della ricerca, preceduti da una presentazione dei tutor di riferimento.

Cineforum

3 incontri per la proiezione di film a tema

21 marzo 2011

4 aprile 2011

11 aprile 2011

Luogo di svolgimento

Locali della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Palermo.

D) OBIETTIVI

- Promuovere fra gli studenti la Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.
- Approfondire la conoscenza della legislazione italiana a garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Sviluppare fra i giovani la capacità di studio personale, di analisi e di critica.
- Promuovere la cultura dei diritti dei bambini/e e dei ragazzi/e.
- Creare occasioni di incontro fra studenti, in contesti informali, per facilitare la condivisione delle conoscenze.